OKRA






NOME COMUNE	**Okra, Gombo**
NOME SCIENTIFICO	*Abelmoschus esculentus (L.) Moench*
FAMIGLIA	Malvaceae
ORIGINE	Subcontinente indiano: l'areale nativo riconosciuto comprende l'India occidentale e centrale
DESCRIZIONE BOTANICA	
• **portamento:**	Pianta erbacea annuale, eretta e vigorosa, generalmente alta circa 1–2 m. Il fusto è robusto, spesso leggermente peloso e può essere ramificato.
• **foglie:**	Grandi, alterne, portate da lunghi piccioli; lamina palmato-lobata, generalmente con 3–7 lobi, margine dentato e superficie più o meno ricoperta di peli. Possono raggiungere 10–30 cm di diametro.
• **fiori:**	Grandi e appariscenti, solitari all'ascella delle foglie, simili a quelli dell'ibisco. Generalmente gialli, con una caratteristica macchia centrale rosso scura, violacea o porpora. Possono raggiungere circa 8 cm di diametro.
ESPOSIZIONE	Pieno sole, in posizione calda e riparata. Richiede temperature elevate e una buona disponibilità di luce durante tutto il ciclo vegetativo.
SEMINA	Si semina direttamente a dimora in primavera, quando il terreno è ben riscaldato e non sussiste più il rischio di gelate. In Italia, indicativamente da aprile a maggio, anticipando la semina in ambiente protetto nelle zone più fredde.
FIORITURA	Generalmente da giugno a settembre, con variazioni legate a clima, epoca di semina e cultivar. I fiori sono effimeri e vengono prodotti progressivamente durante la stagione calda.
FRUTTO	Capsula allungata, generalmente 10–20 cm, a sezione quasi circolare e con caratteristiche coste longitudinali, spesso 5. I frutti immaturi possono essere verdi, giallo-verdi, rossastri o violacei; a maturazione diventano bruni e si aprono liberando i semi.
RACCOLTA DEL SEME	Per ottenere il seme si lasciano i frutti sulla pianta fino alla completa maturazione e disseccazione, generalmente tra fine estate e autunno. I baccelli maturi diventano bruni e si aprono. I semi sono numerosi, piccoli, tondeggianti o leggermente ovali, di colore generalmente verde-grigiastro, grigio-bruno o bruno, con superficie finemente rugosa o caratterizzata da piccole verruche disposte in file concentriche. Ogni frutto può contenere fino a circa 100 semi.

Fonti

Royal Botanic Gardens, Kew – Plants of the World Online (POWO)

World Flora Online (WFO)

Kew Science – Economic Botany Collection

Altro	Il principale utilizzo è alimentare: i giovani frutti vengono consumati cotti, fritti, saltati, grigliati, essiccati o conservati sott'aceto e impiegati in zuppe, salse, stufati e curry

Crediti

https://bs.plantnet.org/image/o/63dda62e28e6a2d568811ed2747761df13ab342a

https://bs.plantnet.org/image/o/e6c9c54f9d3019f4d5d01683f4963eb91ce17891

https://bs.plantnet.org/image/o/d60e7c6675af10040e4b0339e6d9d64c9d4b2260

https://bs.plantnet.org/image/o/5e09b16769d256c9e0aa9af5e381d6552524c8a9